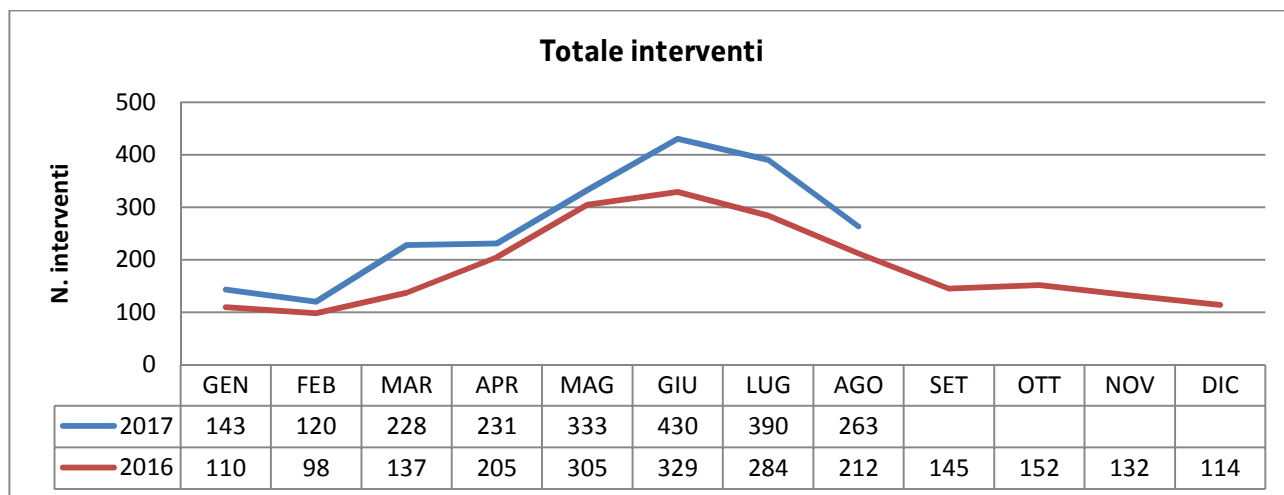


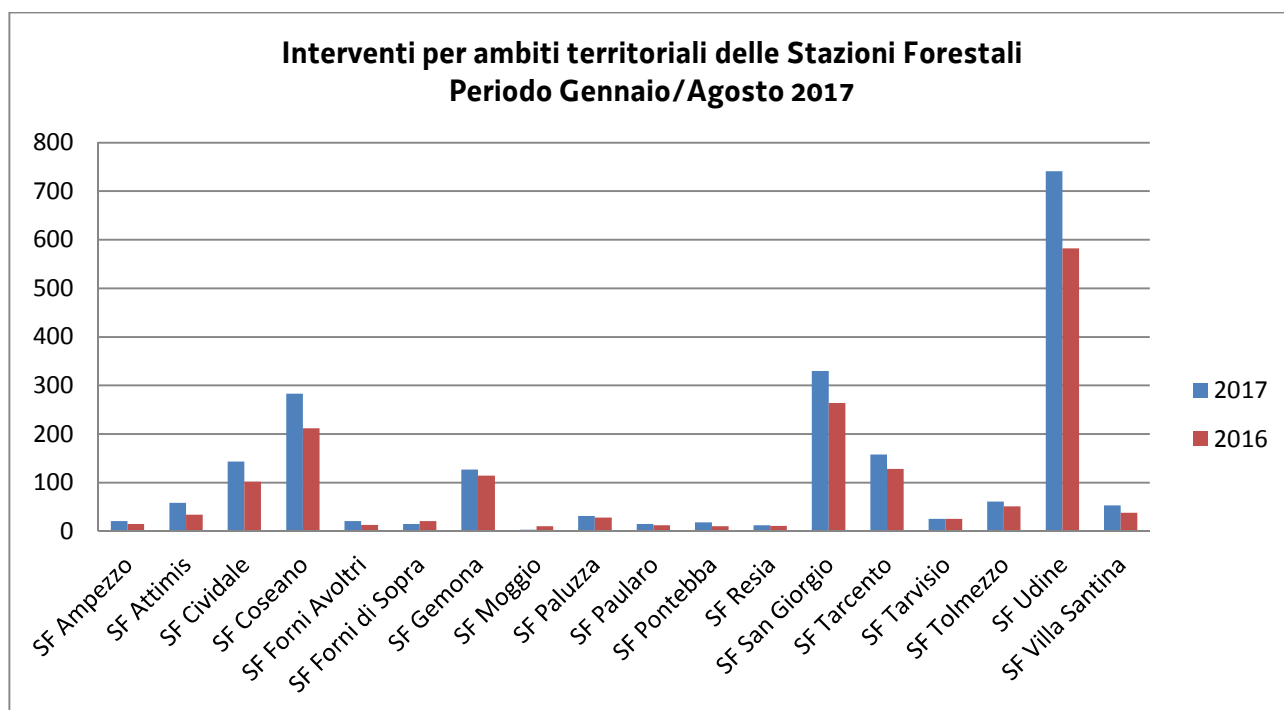
## Aggiornamento attività di recupero della fauna selvatica al 31/08/2017.

Dopo un mese di marzo insolitamente tiepido, che ha causato il primo picco importante nell'andamento degli interventi di recupero della fauna, il progressivo aumento delle temperature nei mesi seguenti, con il caldo torrido registrato già dal mese di giugno e giunto al suo culmine da metà luglio a metà agosto, con scarsissime precipitazioni ma di particolare violenza ed intensità, ha creato notevolissime difficoltà in particolare alla piccola avifauna, comportando un ulteriore sensibile picco nei ritrovamenti di nidiacei caduti dai nidi, e di numerosissimi altri animali spossati, debilitati e disidratati.

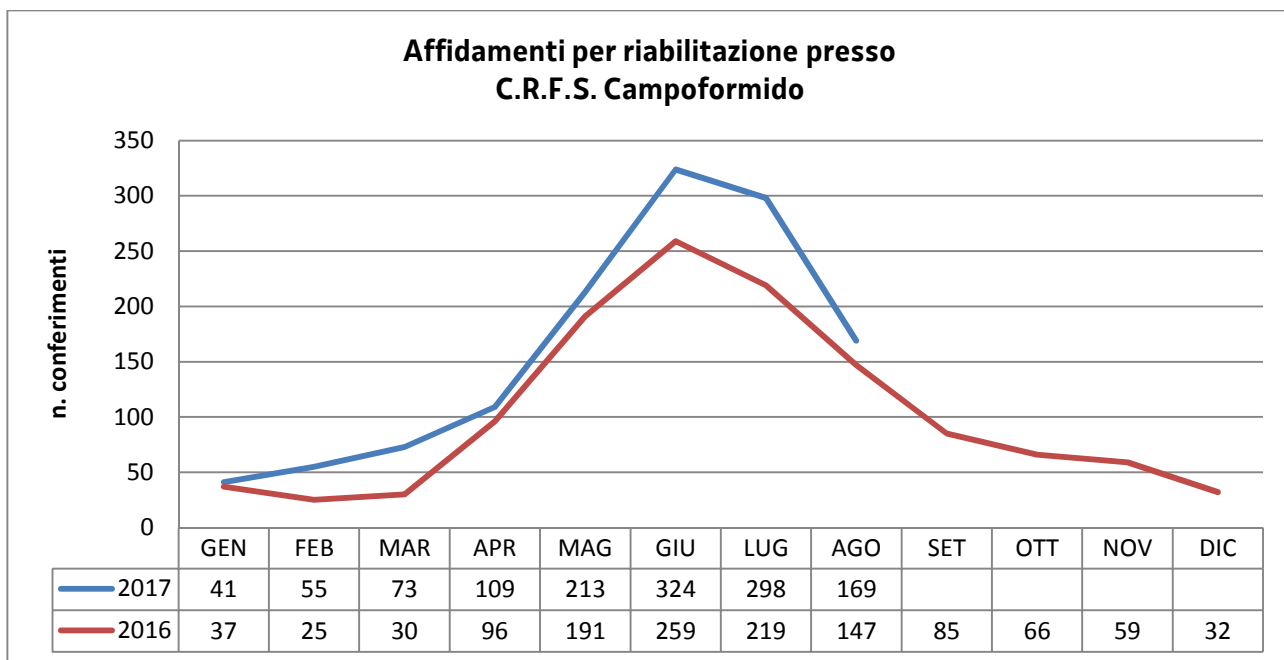
L'andamento del numero di interventi rispetto al 2016 si conferma pertanto in forte aumento, stimabile attorno al 25%.



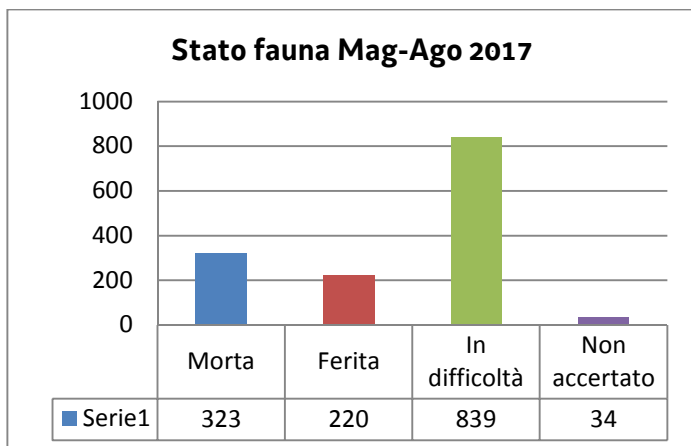
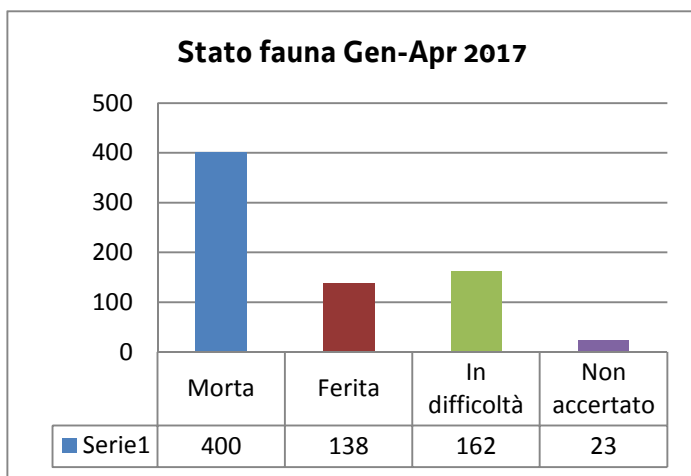
Dal punto di vista della distribuzione degli interventi sul territorio, risultano maggiormente coinvolti dall'attività gli ambiti territoriali delle SF a maggiore densità abitativa/estensiva, per cui l'areale di Udine è quello numericamente più importante, seguito da San Giorgio di Nogaro in cui, in particolare nei mesi estivi in relazione alla presenza turistica nella zona costiera, l'attività di recupero registra sensibili incrementi.



In forte crescita il dato dei conferimenti operati da privati cittadini presso il Centro Recupero Fauna Selvatica di Campoformido, in considerazione delle problematiche climatiche citate in premessa.

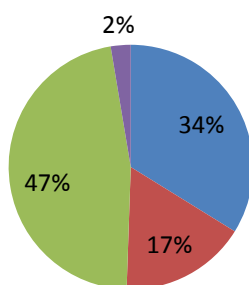


Il numero di animali "in difficoltà" è aumentato, rispetto al primo quadrimestre, dal 23 al 59%, e si riferisce a quelli che pur non essendo feriti, siano particolarmente debilitati, disidratati, non autosufficienti, non abili al volo o comunque in situazioni di potenziale pericolo in relazione al luogo in cui vengono trovati (strade, centri urbani, interni di proprietà private ecc.). Generalmente appena riacquisita l'autonomia vengono liberati in luoghi idonei.



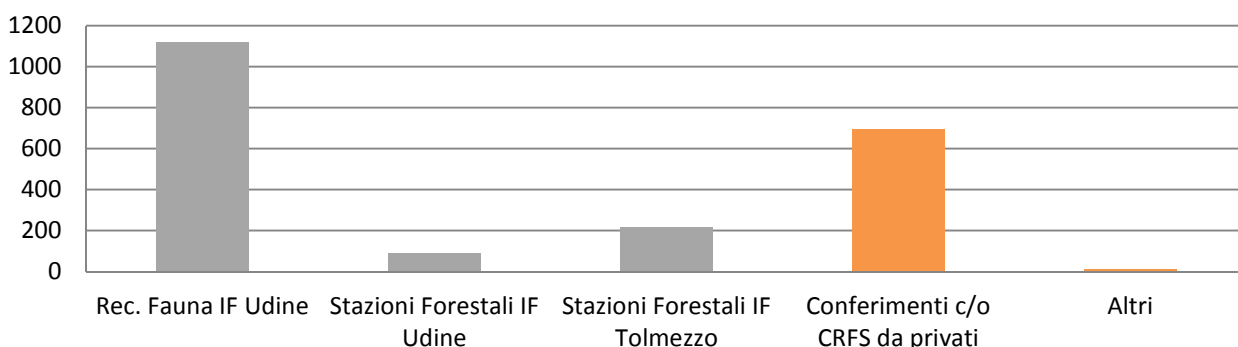
### Stato fauna Gen-Ago 2017

■ Morta ■ Ferita ■ In difficoltà ■ Non accertato

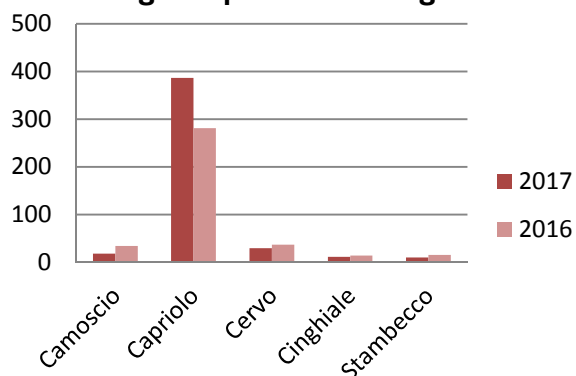


Il “Non accertato” riguarda i casi di intervento in cui non è stato rinvenuto l’animale segnalato in quanto allontanatosi autonomamente oppure prelevato abusivamente da ignoti. Si coglie l’occasione per ricordare che l’appropriarsi di animali selvatici o parti di essi è fattispecie punibile in via amministrativa, quando non anche in via penale. Prima di recuperare un animale sarebbe sempre opportuno contattare il Servizio di recupero della fauna selvatica (800 961 969 dal lunedì al venerdì dalle 07.00 alle 19.00), oppure la Stazione Forestale competente per territorio, il Servizio veterinario in reperibilità (chiamando il NUE 112 o il 118), il Direttore della locale Riserva di Caccia o il C.R.F.S. di Campoformido (0432 663503).

### N. interventi effettuati per personale operante Gen-Ago 2017



### Ungulati periodo Gen-Ago



### Piccoli mammiferi periodo Gen-Ago

